Anno XXVII — Lunedì 20 Febbraio 1893 — Conto corrente colla Posta — N. 43

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

I principali avvenimenti della politica internazionale sono oggi... i matrimoni.

Nelle scorse settimane erano in festa le Corti di Berlino e di Vienna; quanto prima sarà in festa la piccola Corte di Sofia e anche, di nuovo, la Corte di Vienna, poichè in questa città succederà, crediamo, il prossimo matrimonio.

Lo sposo è il principe Ferdinando di Bulgaria e la sposa, la principessa Maria Luigia di Borbone, figlia del duca Roberto di Parma, fuggito nel 1859, ed ora minuscolo ducale esule, vagante per l'Europa.

Non ci pare che in questo matrimonio possa aver avuto parte la politica; in questo caso sarebbe stato un connubio molto male consigliato, poichè la principessa appartiene a una dinastia decaduta punto simpatica, è cattolica e andrebbe in uno stato nuovo che non vede di buon occhio che i suoi principi regnanti professino religione differente da quella del paese.

Dev'essere stato un matrimonio d'amore che l'Austria avrà però favorito in tutti i modi, procurando sempre la Corte austriaca di essere giovevole ai suoi antichi protetti, nè per ciò merita biasimo.

La politica internazionale non presenta ora null'altro d'interessante; le voci a proposito della triplice alleanza e della sostituzione della Russia all'Italia non si ripetono che vagamente, comprendendosi di leggieri che un fatto di tale e tanta importanza non può avere per base le gentilezze fatte in una festa nuziale.

Queste voci vengono abilmente messe in giro dai soliti fanatici della *triplice*, che vorrebbero che tutti gl'italiani pensassero come si pensa a Vienna e a Berlino, e che l'Italia rimanesse attaccata ai due gabinetti nordici per tutti i secoli avvenire.

***

La commissione del *Reichstag* germanico per l'esame del progetto militare ha ripreso le sue sedute e sta discutendo la questione della ferma dei due anni. I progressisti vorrebbero che la proposta divenisse legge dello stato, i nazionali si contenterebbero che durasse almeno finchè durerà la legge in discussione, e i conservatori non accettano i *due anni* che provvisoriamente, colla condizione anzi che il servizio triennale debba venir ristabilito.

Le corrispondenze da Berlino recano che il governo si dà molto attorno affinchè il progetto venga approvato.

L'imperatore stesso consiglia Caprivi a entrar in trattative con i diversi partiti per poter addivenire a un compromesso.

Noi abbiamo sempre sostenuta l'opinione che il progetto militare verrà approvato, e la manteniamo anche ora. In un modo o nell'altro si troverà un compromesso fra le diverse frazioni.

Innanzi alla discussione del progetto militare, tutti gli altri avvenimenti assumono una secondaria importanza e passano sotto silenzio.

Il principe di Bismarck che nell'autunno scorso ha fatto tanto parlare di se, occupandosi quasi esclusivamente di lui tutta la stampa germanica, ora è ritornato nel silenzio e di lui nessuno più ne parla; alcuni giornali però hanno messo fuori la voce che l'ex cancelliere si riconcilierebbe con l'imperatore Guglielmo; la riconciliazione avverrebbe nella prossima estate.

A questa riconciliazione si darebbe molto importanza, essendosi il principe di Bismarck dimostrato sempre contrario a una rottura con la Russia.

I politicanti dicono che, data la conciliazione, non sarebbe impossibile il ritorno di Bismarck al potere, un fatto che certamente non sarebbe privo di un alto significato.

***

Alla Camera di Vienna è finalmente finita la discussione sul bilancio del ministero del culto ed istruzione, che ha dimostrato quanto profonda sia la scissione fra i partiti, come sia impossibile un compromesso delle frazioni liberali con i conservatori.

Il tentativo del co. Taafe di formare una maggioranza di conservatori, nazionalisti e liberali, si può considerare completamente fallita.

Il ministero continuerà a reggersi colle maggioranze d'occasione, formantisi di volta in volta.

Eppoi in Austria, maggioranza o non maggioranza, il governo ha fatto è farà sempre quello che vuole.

Attualmente il governo tende verso la reazione, come lo prova la recente adunanza, nella quale, essendo presenti un principe della casa imperiale e due ministri, l'arcivescovo di Vienna parlò enfaticamente in favore del ristabilimento del potere temporale del papa.

Certamente non saremo noi quelli che protestano contro libertà di parola; ci pare però molto strano che in Austria, dove la libertà di parola ha tante ingiuste restrizioni, il governo non trovi nulla a ridire quando in pubblico viene messo in dubbio il diritto su Roma dell'Italia, che è pure *alleata* dell'impero poliglotta.

Di queste manifestazioni austriache *quasi ufficiali* in favore del poter temporale ne avvengono di spesso, ma il governo non se ne dà mai per inteso; trattandosi di una *potenza* alleata non ci pare un comportamento molto corretto.

***

In Francia l'interesse per il Panama va ogni giorno diminuendo, e il relativo processo tira innanzi senza far sorgere altri incidenti.

La discussione sulla politica generale del governo è finita con un ordine del giorno favorevole al ministero.

A proposito di questo voto, osserviamo che in Francia e in Inghilterra le discussioni sopra interpellanze importantissime vengono esaurite in una sola seduta e qualche rara volta ne occupano due, mentre nella Camera nostra la discussione sopra un'interpellanza non dura mai meno di 4 o 5 sedute.

La luce che si è fatta sull'affare del Panama è stato un bene per la repubblica avendone provata la stabilità.

Tutti i nemici dell'attuale governo avevano sperato che la repubblica resterebbe schiacciata sotto la corruzione che sorgeva da ogni parte e che i mestatori studiavansi d'ingrandire con ogni lor possa.

Invece i corruttori furono puniti, ma la repubblica uscì salva dal pericolo che la minacciava e i suoi nemici rimasero scherniti.

Di questo risultato tutti devono rallegrarsi, poichè il ristabilimento della monarchia in Francia sarebbe stato il segnale di gravi perturbazioni in tutta l'Europa.

Anche la repubblica francese, è vero, manda un ambasciatore speciale a Roma in occasione del giubileo papale, ma ne mandano pure uno le altre potenze d'Europa, compreso il protestante impero germanico.

***

Finalmente Gladstone ha presentato alla Camera dei Comuni il suo progetto sul governo autonomo *(Home rule)* per l'Irlanda.

Il progetto non varia molto da quello del 1886, ed è anzi alquanto migliorato.

Esso stabilisce due Camere per l'Irlanda che siederanno a Dublino e si occuperanno esclusivamente degli affari interni irlandesi; al parlamento imperiale di Londra l'Irlanda manderà 80 rappresentanti che non prenderanno però alcuna parte alla discussione e alla votazione sugli affari concernenti l'Inghilterra e la Scozia. Questi sono i capi principali del progetto, che in complesso ottenne un'accoglienza migliore che nel 1886.

Venne già cominciata la discussione in prima lettura, senza assumere però una grande importanza. In Inghilterra difficilmente un progetto cade in prima lettura; le forti discussioni avvengono sempre durante la seconda lettura.

La sorte del progetto è già pressochè conosciuta: esso verrà approvato dalla Camera dei Comuni, ma difficilmente otterrà il suffragio di quella dei Lordi.

Se il progetto sarà rigettato dalla Camera alta Gladstone indirebbe nuove elezioni, sperando che nella Camera dei Comuni verrebbe eletta una maggioranza più numerosa dell'attuale in favore del suo progetto; nel qual caso i Lordi forse verrebbero a più miti consigli.

E' certo che la discussione che ora va impegnandosi a Westminster sarà una delle più importanti e memorabili che registri la storia inglese.

***

Cleveland, il nuovo presidente degli Stati Uniti dell'America del Nord, che entrerà in carica il giorno 4 del mese di marzo p. v. ha già nominato il nuovo ministero che corrisponde alle sue idee, cioè inclinante alla scuola di Manchester.

Coll'assunzione di Cleveland al seggio presidenziale, il *bill* protezionista di Mac-Kinley si può considerare come caduto, non essendo oramai più che questione di tempo il suo abbandono.

La nuova presidenza s'inaugurerà sotto lieti auspici, poichè i territori della grande unione riceveranno ancora un aumento coll'annessione delle isole Sandwich.

L'Inghilterra che voleva fare dell'opposizione a quell'unione, ha invece riconosciuto il nuovo governo, e si astiene da qualunque riserva.

***

La questione bancaria ha perduto momentaneamente alquanto della sua importanza.

Giornalmente si annunzia la compromissione di altri deputati, ma i nomi non vengono fuori mai. Ciò lascia supporre che ci siano di mezzo le solite manovre dei partiti che tendono a screditarsi vicendevolmente nei loro uomini principali.

L'altro ieri si è riaperto il Senato e anche l'alto consesso ha cominciato, già s'intende, con la questione delle Banche.

L'interrogazione dell'on. Pierantoni è stata molto incisiva, e l'on. Giolitti nella sua risposta non vi ha fatto certo la più bella figura.

Un'altra questione attrasse però nella settimana l'attenzione del pubblico: *la cosidetta questione Bonghi.*

L'ex onorevole Ruggero Bonghi non venne invitato al ballo del Quirinale, questo è.... il nodo principale della questione.

In questi momenti nei quali l'Italia ha tanti gravi problemi da risolvere ci pare ridicolo, ed anche umiliante, che si si occupi d'un mancato invito al ballo di Corte; ma la cosa è proprio così!

Il merito d'aver inventata la questione Bonghi spetta al ministero.... e ai suoi organi.

L'ex on. Bonghi, ingegno eruditissimo, non simpatico a molti però, ha scritto nella *Nuova Antologia* del 15 gennaio p. p. un articolo sull'ufficio del principe in uno stato costituzionale, permettendosi di fare degli appunti al Re Umberto eccitandolo a esercitare con maggior energia il potere reale. Si potrà anche non essere d'accordo con le teorie bonghiane, ma ci pare che il Bonghi abbia diritto di approfittare della libertà di stampa come qualunque altro.

Il Bonghi scrisse poi un articolo contro la politica estera dell'Italia sul giornale francese il *Matin*, giornale tutt'altro che amico degli italiani, e per quest'ultimo fatto si merita certamente un biasimo severissimo.

Dicesi che in causa di questi due articoli il Bonghi venisse radiato dalla dalla lista degli invitati al ballo del Quirinale.

Notizie autorevoli dicono però che nella questione del non invito al ballo la Casa Reale non c'entri affatto.

Il ministero avrebbe voluto che il Bonghi venisse punito disciplinarmente dal Consiglio di Stato, appartenendovi a quel consesso; ma il Consiglio di Stato, ragionevolmente, rispose picche.

A noi pare che a questo incidente bonghiano siasi voluto dare un'importanza molto maggiore di quella che realmente ha; i maligni potrebbero anche soggiungere, chi sa? che si sia tentato di sviare l'interesse del pubblico dalla grossa questione bancaria.

Udine, 19 febbraio 1893.

Asuerus

Contro i catarri sono utilissime le pillole di Catramina.

Italia e Inghilterra a proposito di un pellegrinaggio

Commentando la partenza del pellegrinaggio cattolico inglese alla volta di Roma, il *Daily News* dichiara che il sentimento della Gran Brettagna è di simpatia verso l'Italia.

Dice che è ben naturale che gl'italiani siano gelosi degli stranieri che elevano grida contro la loro unità nelle stesse loro città; qualunque imprudenza i pellegrini commetteranno, ricadrà quindi su loro, poichè non potrebbero chiedere appoggio al proprio Governo, ove credessero opportuno interporsi nelle questioni interne di una potenza estera.

Per l'esposizione di Chicago

Due bande musicali tedesche saranno mandate all'esposizione mondiale di Chicago.

Quantunque l'invio venga fatto per conto di una impresa privata, esse verranno formate con musicanti scelti fra quelli che già fecero parte di bande musicali nell'esercito germanico.

Una sarà propriamente banda musicale e consterà di 40 suonatori; l'altra sarà una fanfara di 26 trombettieri, i quali saranno muniti dalle trombe militari d'antico modello, ora nuovamente adottate in cavalleria per ordine dell'imperatore.

La musica vestirà l'uniforme della guardia prussiana a piedi, e la fanfara quella delle guardie del corpo con corazza ed elmo sormontato dall'aquila.

Una nave colossale

Domenica mattina entrò nel porto di Genova il vapore germanico *Fürst Bismarck* che è il più grande che sia mai entrato nel Mediterraneo. Per grandezza e velocità è il primo vapore della marina tedesca; il quinto del mondo.

Fu costrutto a Stettino, e varato nel 1890. Larghezza metri 18 lunghezza metri 154 (32 metri più che la corazzata *Italia*). Macchina a triplice espansione; sei cilindri; forza 16,500 cavalli; velocità 20 miglia all'ora; due elici; equipaggio 329 persone; tonnellate 12,000.

Il debito pubblico dell'Europa

L'ammontare del debito pubblico di tutti i paesi di Europa nel 1892, si calcola ad oltre 126 miliardi, ciò che, in rapporto alla popolazione, rappresenta una quota di lire 351 per ogni abitante. Da un interessante confronto pubblicato testè si rileva che nel periodo dal 1886 al 1892 il debito sarebbe aumentato di 9530 milioni: un aumento annuo, cioè di milioni 1225. Tutti gli Stati, meno l'Inghilterra, la Danimarca, il Lussemburgo e la Turchia hanno contribuito a questo aumento. Per la Russia le cifre del 1892 sono inferiori a quelle del 1886, ma la riduzione non è che apparente, perchè proviene sopratutto dalla conversione di Rendita carta in Rendita metallica. Tra i paesi che hanno maggior somma di debito pubblico figurano: la Francia con milioni 30.611; la Russia con milioni 17,824; l'Inghilterra con milioni 19,941 l'Austria Ungheria con milioni 15,413; la Germania con milioni 13,948 e l'Italia con milioni 12,449.

L'alimentazione degli operai

La classe operaia non si diletta troppo di gastronomia; mangia quello che può, ossia ciò che costa di meno e che empie il ventricolo meglio. E poichè i generi alimentari che riuniscono queste due qualità sono press'a poco gli stessi dappertutto, o almeno sono ben pochi di numero, così è facile e possibile dare alcune cifre statistiche sull'alimentazione degli operai.

Provatevi un po' al contrario, a far la statistica di ciò che mangiano i ricchi per la massima parte dei quali è gravissima occupazione la scelta ed il cambiamento delle vivande e dei bocconcini delicati. Sarebbe una fatica da Ercole e noi vi rinunciamo, accontentandoci per oggi di offrire ai lettori le promesse notizie sulla alimentazione operaia.

Il prezzo dei commestibili è più basso, generalmente, in America che in Europa; tranne forse per ciò che riguarda il pane il cui costo si equivale dappertutto, meno in Francia ed in Germania dove è più alto che altrove. Il prezzo medio dei viveri in Europa supera quello degli Stati Uniti, del 23 0/0 in Germania, del 47 0/0 nel Belgio, del 50 0/0 in Inghilterra, del 52 0/0 in Francia.

Così, per esempio, le patate costano in Inghilterra il 3 0/0 più che negli Stati Uniti, 19 0/0 in Francia. Al contrario nel Belgio costano il 3 0/0, ed in Germania il 50 0/0, meno che in America.

Il burro, lo zucchero, il caffè, hanno in Europa prezzi esageratissimi a paragone di quelli che vigono in America.

Da ciò nasce che gli operai degli Stati Uniti spendono assai meno di quelli europei per alimentarsi, benchè in senso assoluto spendano poi di più — essendo naturale che si faccia maggior consumo di una merce colà dove essa costa di meno.

Non possiamo riferire dei dati relativi all'Italia, perchè ne difetta assolutamente la bella relazione del signor Gould, membro del dipartimento federale del lavoro a Washington, relazione dalla quale abbiamo ricavate le presenti notizie.

Ma è notorio che in genere l'operaio italiano mangia assai male, costituendosi i suoi alimenti quasi esclusivamente di polenta, di pasta, di riso — ed essendogli pressochè ignoto l'uso del caffè, dello zucchero e, sopratutto, della carne, la quale presso di noi raggiunge dei prezzi inverosimili ragguagliatti all'importo delle mercedi.

Pel Giubileo del Papa

Roma, 19. Il giubileo episcopale del Papa fu annunciato stamane dal suono delle campane.

Un battaglione di fanteria e un battaglione di bersaglieri sono distesi in cordone nel centro della piazza di San Pietro, mantenendola sgombra interamente dall'obelisco alla basilica per assicurare la libertà di circolazione.

Nell'interno di San Pietro il servizio è fatto dal personale del Vaticano.

Fino dalle 4 antimeridiane vi erano molti pellegrini in piazza. — L'entrata del pubblico e dei pellegrini nella basilica è cominciata alle ore 6 ant.

Una folla immensa, commossa ha assistito alla messa papale. V'erano presenti circa 300 vescovi.

Alcune migliaia di persone, sebbene avessero biglietto, non poterono entrare in San Pietro, perchè già pienissimo. Rimasero fuori occupando la gradinata. Vi erano in mezzo molti preti e qualche vescovo.

Giunti in piazza una legione di allievi carabinieri e un reggimento di fanteria, la fecero ordinatamente allontanare, tenendo sgombra la gradinata e la piazza, onde assicurare la libera uscita da San Pietro, finita la funzione.

Il Papa, entrando in San Pietro, fu acclamatissimo.

La messa giubilare è finita alle 12 e mezzo.

Dentro la chiesa mantennero l'ordine gendarmi pontifici, guardie nobili e gli svizzeri.

Il Papa è entrato col solito cerimoniale, preceduto e seguito dai cardinali e dalla Corte.

Il Papa aveva aspetto buono.

Si udirono grida enormi di evviva a Leone, evviva al Papa e si sventolarono i fazzoletti. Fu un vero delirio.

Nel momento in cui il papa ha cominciata la messa, hanno suonato tutte le campane di Roma.

Ordine perfetto; qualche svenimento causa la molta folla.

Dopo la messa, il papa si recò a prendere del marsala, poi assistè alla benedizione.

Si ritirò portato in sedia gestatoria.

Sempre la questione bancaria

Le piccole cambiali — I biglietti della Banca Romana — L'aspettativa per l'odierna seduta.

Telegrafano da Roma in data di ieri:

Il comm. Grillo ha avuto frequenti colloqui con Giolitti e Lacava a proposito della fusione delle Banche.

Si ritiene che pei primi di marzo

potranno essere conosciuti i risultati delle ispezioni, ma è quasi impossibile che in una quindicina di giorni possa essere approvato così dalla Camera come dal Senato il nuovo progetto bancario.

Una nuova proroga dei privilegi bancari attuali e quindi inevitabile.

Non si sa però ancora se tale proroga si concederà anche alla Banca Romana.

Su ciò i ministri sono molti discordi fra loro.

Fra le cambiali di uomini politici, trovate tra le carte di Michele Lazzaroni, ve ne sono molte per somme infime: da 200 a 500 lire.

I denari che venivano prestati su cambiale dal barone Michele Lazzaroni non venivano prelevati tutti sul suo conto corrente colla Banca Romana, ma sul conto corrente che egli aveva con altre Banche private.

Fra le imputazioni che si fanno al barone Michele Lazzaroni c'è anche quella di aver sollecitato personalmente a Londra la fabbricazione di biglietti della Banca Romana per 40 milioni alla casa Saùnders.

Si assicura invece da persone in grado di saperlo che tale ordinazione venne data direttamente da Tanlongo con lettere scritte interamente di suo pugno. Laonde, il barone Lazzaroni è perfettamente estraneo a questa faccenda, mentre risulterebbe ch'egli assistette alla distruzione delle banconote come appartenente al Consiglio d'amministrazione della Banca di Roma.

Molti deputati sono giunti iersera, altri se ne aspettano oggi e domattina. Si sono fatti e si fanno premurosi inviti tanto agli amici del ministero quanto ai deputati dell'opposizione.

Per domani si prevede che non meno di 450 deputati saranno presenti alla Camera. Anche gli zanardelliani d sono che l'ambiente è saturo di elettricità.

Corrono notizie a sensazione riguardo agli incidenti che si starebbero preparando nel retroscena. Secondo qualcuna di tali voce, la opposizione presenterebbe dei documenti che dovrebbero compromettere il ministero; e secondo qualche altra si presenterebbe la dimanda di autorizzazione a procedere contro qualche uomo politico dell'opposizione compromesso nei brogli bancari.

Tutto però fa presentire che da ambo le parti si affilano le armi per una lotta ad oltranza che sarebbe davvero necessario si combattesse al più presto e sarebbe una vera liberazione, se fruttasse al paese nel senso di liquidare una buona volta gli uomini dei diversi partiti che, sebbene carichi di errori e di colpe, vorrebbero tornare da capo senza persuadersi che il paese esige uomini onesti.

E' morto il medico del Papa

L'altra notte è morto a Roma il dott. Alessandro Ceccarelli, medico del Papa.

Era nato ad Orvieto ed aveva 62 anni.

Il ministero in pericolo

Ieri davasi a Roma per sicura la notizia delle dimissioni da ministro delle poste dell'on. Finocchiaro.

Alcuni dicono che il ministero cerchi l'occasione per andarsene in massa. Farebbe davvero bene.

Rocco De Zerbi aggravatissimo

L'on. De Zerbi trovasi in uno stato molto allarmante.

Ieri mattina nel delirio vaneggiava, credendo che gli avessero comunicata la sua assoluzione per insufficienza di indizi; allora si diede a gridare: « No! non voglio! sono innocente! voglio l'assoluzione per inesistenza di reate! »

Il medico curante crede impossibile che egli possa durare oltre due giorni.

I commenti che si fanno su questo gravissimo caso sono infiniti, tanto più perchè, prima che si rivelassero gli scandali bancari, non si sapeva che il De Zerbi fosse affetto da malattie che potessero avere conseguenze fatali così repentine.

Fra le voci che corrono, vi è quella che si possa essere in presenza di un caso simile a quello del barone Reinach.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 18 febbraio

Senato del Regno

Pres. Farini

Apresi la seduta alle 2.20.

Continua la discussione sulla interpellanza Pierantoni intorno alle Banche.

Ferraris presenta un ordine del giorno così concepito:

« Il Senato in attesa della presentazione in tempo conveniente dei risultati della ispezione circa le Banche di emissione delle proposte che saranno per farsi, lasciando ogni quistione impregiudicata, passa all'ordine del giorno. »

Pierantoni riprende la parola, dà lettura di nuovi documenti parlamentari che illustrano la politica finanziaria sbagliata del Governo.

Giolitti accetta la mozione Ferraris; la quale, dopo brevi altri discorsi, è dal Senato votata.

Levasi la seduta alle 5.10.

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Bonacci (ministro di G. e G.) giustifica il governo, attaccato da Bovio causa la lentezza con cui procedono i processi delle Banche.

Bovio non è soddisfatto. Pronunzia vibrato discorso contro il Ministero. Afferma che l'istruttoria dei processi, nel modo con cui è condotta, non ispira fiducia.

Il discorso Bovio produce grande impressione.

Bonacci replica energicamente.

Nicotera parla per fatto personale.

Nasce un vivo incidente perchè Chimirri vuol parlare e Zanardelli glielo vieta. Una voce dà al presidente del partigiano.

Brin (ministro degli Esteri) risponde alle interrogazioni di Barzilai e Carmine sulle recenti manifestazioni papistiche di Vienna. Legge. Attenua e raddolcisce il significato antitaliano di quelle dimostrazioni.

Barzilai è insoddistatto.

Carmine pure. Questi pronunzia un discorso applauditissimo, lamentando giustamente che i vincoli di amicizia della Triplice non siano sempre rispettati come dovrebbero essere dagli austriaci verso gli italiani.

Brin e Barzilai replicano.

Lucifero svolge una interpellanza sulla politica estera, prendendo occasione dalle dichiarazioni fatte da Caprivi in seno alla Commissione militare. Domanda se l'Italia, nella Triplice, e o no considerata a condizioni eguali delle nazioni alleate.

Brin dice che nessun fatto autorizza a credere che l'Italia sia oggi meno considerata di prima dalla Germania.

La seduta è levata alle 5.15

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

FEBBRAIO 20. Ore 8 ant. Termometro 4.4

Minima aperto notte 11 Barometro 750

Stato atmosferico: Coperto tendezna pioggia

Vento: Pressione: Calante

IERI: Vario

Temperatura: Massima 11.4 Minima 2.8

Media 6.16 Acqua caduta:

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

20 FEBBRAIO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	6.54	Leva ore	8.41 m.
Passa al meridiano	12.10.42	Tramonta	10.39 s.
Tramonta	5.28	Età giorni	3.8
Fenomeni			

Assemblea della Società Dante Alighieri

(Comitato di Udine)

L'altra sera alle 8 ebbe luogo l'annunciata assemblea generale del *Comitato di Udine*.

Dopo letto ed approvato il processo verbale dell'ultimo congresso generale, il presidente prof. Bonini comunica che al deplorato inconveniente dei fanciulli appartenenti a una frazione del Comune di Corno di Rosazzo che frequentano la scuola di Brazzano sul territorio austriaco, verrà posto riparo dallo stesso governo che darà i denari per erigere la scuola. Della cosa si era occupato il *Comitato di Udine* della Dante Alighieri ed anche il *Comitato Centrale*.

L'autorità politica locale se ne occupò, pure, con molta energia.

Il presidente annunzia poi la decisione presa dal Consiglio di creare la categoria dei *soci straordinari*, come abbiamo già annunziato, che firmano una o due azioni di due lire ciascuna. Aggiunge di avere già affidamento che si iscriveranno parecchi studenti e operai.

Ringrazia poi i delegati del *Comitato di Udine* al congresso di Venezia e tutti quelli che s'occuparono per la società durante l'anno.

Annunzia che il Comitato del ballo degli studenti verserà pure un importo alla Società.

Si approva poi senza osservazioni il *consuntivo* del 1892.

Il presidente, in seguito a raccomandazioni, dichiarò che la rappresentanza si occuperà affinchè il servizio di esazione proceda più spedito.

Procedutosi quindi all'elezione della rappresentanza per l'anno in corso, risultano rieletti i cessanti sigg. dott. Pietro Bonini, Donato Bastanzetti, Andrea Flaibani, G. Gennari, avv. G. Girardini, avv. L. C. Schiavi, dott. Gualtiero Valentinis e avv. G Baschiera in luogo del prof. Poletti, dimissionario e che non abita più a Udine.

A revisore dei conti in luogo del dimissionario ing. R. Marcotti viene eletto il sig. Antonio Brandolini.

Il sig. Bastanzetti raccomanda alla presidenza che procuri di organizzare qualche pubblico trattenimento in favore della Società.

L'avv. Schiavi ringrazia, anche in nome dei colleghi prof. Marinelli e on. Solimbergo, rappresentanti tutti e tre il *Comitato di Udine* al Congresso di Venezia, il presidente per le benevoli espressioni dette a loro riguardo.

Dà alcune dilucidazioni su quanto si fece a Venezia e chiude il discorso raccomandando che vengano fatto pratiche presso il *Comitato Centrale* affinchè nella società siano ascritti anche gli ufficiali, come avviene per l'*Alliance francaise*.

Non si nasconde però che questa sua idea incontrerà gravi difficoltà.

Il presidente dice ch'egli s'interesserà di ciò presso il *Comitato Centrale*. Dubita che la proposta possa avere buona riuscita; se avesse esito felice è certo che la Società se ne avvantaggerebbe di molto.

Esaurita così la discussione la seduta è levata alle 9.15.

Lavori pubblici

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto di un ponte sul torrente Torre lungo la strada Obb^a. Tarcento-Nimis, e dichiarata di pubblica utilità per sistemazione la pubblica utilità per sistemazione la strada principale interna in Rive d'Arcano.

A quel azionista

della Cucina Economica che sul *Friuli* di sabato si lamenta perchè abbiamo dato alla Cucina Economica facoltà di distribuire le minestre da noi raccolte, ai poveri, facciamo osservare:

Prima, che noi siamo andati d'accordo col segretario della Cucina il quale, non già come addetto alla Cucina, ma *come persona* si è incaricato di passare le *marche* ai poveri della città;

Poi, che noi abbiamo preferito dare i buoni ai parroci anzichè alla Congregazione di Carità, perchè, interpellati alcuni oblatori, essi si dichiararono favorevoli a quel modo di distribuzione anzichè a qualunque altro.

Un banchetto

fra i componenti il comitato per il ballo *Mercurio*, ha avuto luogo sabato sera a Paderno in casa dell'egregio signor *Giovanni nob. Masotti*.

Inutile dire che fra i convenuti, circa una ventina, regnarono sovrane l'allegria e la tranquillità e che tutto procedette con un ordine lodevole.

Nè mancarono i brindisi soliti, uno dei quali — quello del signor Masotti — assai di spirito.

Tutti furono concordi poi nel tributare lodi speciali alla signora Rosina Masotti ed al sig. Giovanni, i quali furono larghissimi nelle più squisite gentilezze, e nella cordialità più franca.

Ferrovia Casarsa-Spilimbergo

Scrivono da Spilimbergo:

« La temuta modificazione dell'orario della Casarsa-Spilimbergo era purtroppo un fatto che la convocazione dei Sindaci, ch'ebbe luogo qui a Spilimbergo il 4 corrente, giunse ad evitare che venisse mandato ad effetto, perchè in seguito al voto unanime dell'Assemblea dei Sindaci, l'Amministrazione ferroviaria revocò il già promulgato cambiamento d'orario che continua pertanto a restar fermo quale fu stabilito col primitivo avviso 8 gennaio p. p. L'orario delle attuali quattro corse è impossibile modificarlo, finchè a Casarsa si avranno incrocii da tutte le linee alle 9 ant. e alle 2 pom. e con due sole coppie di treni non è possibile sulla Casarsa-Spilimbergo servizio migliore dell'attuale.

A conciliare le generali esigenze e a favorire la stessa maggior produttività della nuova linea speriamo che in breve l'Amministrazione ferroviaria accolga anche la seconda parte dell'ordine del giorno votato nella convocazione del 4 corrente con cui a tutta ragione fu chiesta l'istituzione di una terza coppia di treni nelle ore della sera.

E diciamo a tutta ragione: perchè la Casarsa-Spilimbergo dà oramai, nonostante la stagione invernale, un prodotto che corrisponde alle seimila lire annue per chilometro, e quindi ha tutto il diritto alla terza coppia. Di fronte a queste soddisfacenti risultanze speriamo che la Amministrazione ferroviaria non frapporrà ulteriori indugi e che le rappresentanze dei tanti paesi interessati avranno cura di raggiungere l'intento il più presto possibile ».

(Vedi 4^a pagina)

CAMERA DI COMMERCIO

Per gli importatori d'olio. — Il presidente della Camera di Commercio spedì sabato il seguente dispaccio al Ministero delle Finanze:

« Commercianti Udine, gravemente danneggiati, lamentano ritardo analisi campioni olii commestibili spediti laboratorio centrale ed indugio rifornire Dogana Udine materiali necessari analisi ».

Per i commercianti in vini. — Per cura del Governo italiano fu stabilito un Deposito franco di vini italiani a Vienna. Il relativo contratto con le ditte Tommasoni e Pollack, è visibile negli uffici della Camera di commercio.

Come negli altri Depositi, sarà addetto a quello di Vienna un enotecnico.

Presso la Camera di commercio di Verona si è poi aperto una Mostra campionaria permanente dei vari tipi di vini dei principali produttori di quella provincia. I campioni sono muniti del prezzo fisso. I negozianti delle altre provincie potranno così, visitando la Mostra, prendere cognizione di tutti i tipi di vino di quel territorio.

Per gli esportatori. — Presso la Camera troveranno utili informazioni coloro che, profittando degli ostili rapporti doganali fra la Svizzera e la Francia, volessero iniziare od estendere nella Svizzera l'esportazione dei loro prodotti; coloro che volessero mettersi in rapporto con la piazza di Salonicco e quelli che avessero interesse di conoscere le condizioni attuali del commercio delle castagne italiane in Inghilterra.

Assemblea della Banca di Udine

Ieri ebbe luogo l'assemblea della Banca di Udine coll'intervento di 30 azionisti, aventi effettuato il deposito di 6616 azioni.

Le dettagliate Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e de' Sindaci constatarono la crescente prosperità di questo nostro Istituto di credito che entra nel XXI anno di vita.

Il bilancio venne approvato ad unanimità, ed egualmente l'erogazione degli utili con L. 10470 al fondo di riserva (che ora ammonta a L. 295,183.40; più L. 17,650 il fondo evenienze) e L. 3 per azione, che unitamente al già pagato interesse L. 2.50 (costituiscono il 9 % sulle di L. 50 versate).

Vennero riconfermati alla unanimità tutti i Consiglieri d'Amministrazione ed i Sindaci e supplenti cessanti.

Cotonificio udinese

Capitale versato . . . . . L. 2,000,000.—
Riserva . . . . » 34,833,20

Ieri ebbe luogo l'assemblea ordinaria di questo Stabilimento.

Intervennero 27 soci rappresentanti N. 1718 azioni.

Dopo lettura della Relazione del Consiglio d'amministrazione e quella dei sindaci, ed offerti alcuni schiarimenti richiesti al Consiglio con soddisfazione degli interpellanti, l'assemblea approvò il bilancio ad unanimità dei voti, esprimendo cortesi parole alla Direzione ed al Consiglio, e deliberò di erogare gli utili netti di lire 183,358,04 con lire 180,000 agli azionisti pagabili il primo marzo p. v. ed il resto a Bilancio nuovo. Tutti i cessanti funzionari vennero riconfermati ad unanimità di voti.

Considerato il rilevante ammortamento effettuato per deprezzamento di stabilimenti, il quoto passato a fondo di riserva ed ogni altra deduzione statutaria, oltre L. 23,000 per imposta R. M. tassa fabbricati e di circolazione, le risultanze della gestione non possono non risultare brillanti.

Poco saggia disposizione

Ci scrivono:

A chi passi in questi giorni di sera per una delle porte della nostra città, vien dato d'assistere ad un curioso spettacolo.

Ivi infatti è stato attivato un servizio che viene rigorosamente disimpegnato da un discreto apparato di forza, per impedire l'uscita dalla città ai nostri coscritti.

Il movente che spinse ad ordinare un tale servizio sarebbe giustissimo, sempre però che si fossero seguiti altri criterii. Difatti lo scopo si potrebbe efficacemente raggiungere quando i giovani baldi uscenti dal distretto militare indossassero una divisa; ma finchè si dà la consegna a quattro poveri soldati a rischio di compromettere la loro autorità, di fermare alla barriera del dazio chiunque abbia l'aspetto di coscritto, ci permettiamo di domandare dove, andando avanti così, si andrà a finirla. Immaginarsi, che con questo sistema, che purtroppo fa ricordare altri tempi, si vedono fermare giovani che se apparentemente sono coscritti, possono tanto avere 18 come 25 anni. E non ci sono scuse che tengano!

Chi ha infatti l'aspetto di un coscritto deve, in questo modo, assoggettarsi a perdere magari il treno, se sia disposto a partire, per far piacere a chi non pensa alle conseguenze che ne possono derivare, mentre i veri coscritti, servendosi del tram a cavalli, o di altre vetture, deludendo così la vigilanza di chi crede fare il proprio dovere, escono impunemente fino all'ora della ritirata! E fanno davvero una bella figura quei poveri militari che, fedeli alla loro consegna, son costretti a ricorrere magari a mezzi coattivi per farla osservare! E a che prò?

Insomma è una cosa che, senza per dubbio, non verrà a cessare, fino a tanto che non si dia a coloro nei quali si concentrano le speranze della nostra patria, un mezzo di riconoscimento quale è la onorata divisa.

El pari

Si chiede la musica in Chiavris

La giornata primaverile di ieri invitò molti a uscire fuori di porta.

Coloro che si recarono a passeggiare in Chiavris rimasero meravigliati che la musica non suonasse nel piazzale omonimo.

Ci rivolgiamo all'egregio generale Mathies affinchè come negli anni scorsi, anche in questo egli dia gli ordini opportuni per far suonare la musica in Chiavris nei pomeriggi domenicali. L'ora meglio indicata sarebbe dalle 3.30 alle 5.

Questo nostro desiderio è condiviso da parecchie gentili signore e signorine; non dubitiamo quindi che il generale Mathieu non tarderà ad esaudirlo.

Amor fraterno e ferimento

Ci scrivono da Pontebba 18 febbraio:

Tra Filaferro Fancesco, d'anni 20 e suo fratello Pietro d'anni 18 di qui, non correvano da parecchio tempo buoni rapporti, e quando o l'uno o l'altro avea alzato un po' troppo il gomito ciò, che succedeva di frequente, erano baruffe in famiglia con accompagnamento di pugni niente affatto delicati.

Ieri però, in via di eccezione, la battaglia si impegnò a mente serena, e quindi, logicamente, finì in modo assai diverso delle altre, purtroppo con l'intervento della Benemerita che mise al sicuro il minore dei fratelli per aver questi irrogato all'altro una ferita abbastanza grave alla mano destra con un coltellaccio da cucina. Il motivo si domanderà? — Una pipa di tabacco di extra-nazionalità!

Vir

Suicidio di una pellagrosa

Ci scrivono da Sedegliano 19 corr.

Il 14 volgente mese la Guardia campestre di Flaibano, Bizzaro Carlo estrasse dal canale Ledra il cadavere di certa Del Degan Filomena, di anni 35, moglie di Picco Giovanni, pure di Flaibano (Sedegliano).

La povera donna era incinta e si suicidò gettandosi in quel canale, perchè era affetta da pellagra e da mania di persecuzione.

Ubbriachezza e per porto d'arma proibita

Ci scrivono da Latisana in data 19

L'altro ieri il facchino Simonin Angelo, entrato in istato d'ubbriachezza nell'osteria « all'America », senza alcun motivo si diede ad inveire contro gli astanti. Intervenuto l'esercente Ponzo Alvise, tentò con bei modi di calmare il Simonin; ma costui anzichè quietarsi fece peggio, tanto che l'esercente fu costretto ad allontanarlo a forza dalla osteria. Indispettitosi perciò il facchino ruppe la porta e penetrò nuovamente nell'osteria, dove fracassò misure e vetri per circa L. 25 a danno del povero oste.

Avvertiti del fatto accorsero tosto sul luogo il RR. carabinieri, i quali trassero in arresto il prepotente facchino, sequestrandogli anche una roncola, con la quale minacciava di ferire chiunque avesse osato avvicinarlo.

Vedremo se la solitudine del carcere riuscirà a calmare questo « bollente Achille ».

Piccolo incendio

Ci scrivono da Rivignano 19 corr.

Verso le ore 10 ant. del 14 and. i ragazzini Sabato Agostino, d'anni 7, Macor Rodolfo, della stessa età e D'Odorico Emilio un anno più giovane, mentre si trastullavano appiccarono fuoco ad un pagliaio della signora Gori Maddalena, la quale risentì un danno di L. 25 circa, per la paglia bruciata.

L'incendio poteva avere più gravi conseguenze se non fosse stato prontamente isolato e quindi spento.

Un po' di maggior vigilanza sui bambini da parte dei loro genitori, non sembra fuori di proposito epperciò noi la raccomandiamo dicendo: « Ocio ai putei ».

Dolores.

L'orologio della torre

Nelle due scorse sere era un coro generale di critiche per il modo antiestetico col quale venne illuminato l'orologio della torre in piazza V. E., lasciando poi in perfetta oscurità la facciata che guarda in via della posta.

Per fortuna quella stupenda illuminazione non è che una prova.

Ci raccomandiamo all'on. assessore dei lavori pubblici, affinchè lo *sconcio* non venga definitivo.

La cronaca del distretto di Cividale

Busse e grida sovversive. — Il primo giorno di quaresima avvenne una rissa sulla piazza di Medeuzza fra cittadini austriaci ivi residenti ed alcuni di San Giovanni di Manzano. Piombarono pugni e si stracciarono vesti, ma quello che maggiormente impressionò quei villici, furono le grida lanciate dagli austriaci, grida che offendevano il loro vivo sentimento nazionale. Del fatto si produsse rapporto all'autorità.

Fasti carnevaleschi. — Si racconta che a Manzano uno dei fratelli Tavagnacco, l'ultimo di carnevale si indignò contro una compagnia di giovinastri che volevano togliere le maschere ad alcune ballerine. In seguito a che riescì a scacciare gl'importuni fuori dell'esercizio ove si trovavano, ma poi questi facendo violenza per rientrarvi prese un bastone e somministrò loro botte da orbi, tanto da rompere un braccio ad uno ed ammaccarne altri.

Parecchi colpi di ronca per venti centesimi. — Domenica sera in una festa da ballo in Povoletto, certo Cecutti Alberto d'anni 28, non essendogli state accordato uno sconto di 20 cent. sulla somma dei balli che doveva ai *festezzieri*, trasse la ronca e colpì tre di questi, ferendone uno a un dito e lacerando agli altri due le giacchette.

Quindi fuggì e si recò alla festa da ballo di Faedis.

Alle tre dopo la mezzanotte ricomparve sulla festa di Povoletto, ove trovavansi i carabinieri, ch'erano stati avvertiti del fatto, e che tosto lo arrestarono e lo condussero in caserma.

Si dice che in una perquisizione praticatagli al momento dell'arresto, gli si sia trovato in tasca una rivoltella.

Lunedì sera alle cinque il Cecutti venne accompagnato alle carceri di Cividale.

Egli è conosciuto per un individuo manesco, violento e facile alle risse.

Altro ferimento. — Per vecchi rancori, nelle ore pom. del 12 and. sulla via di Prepotto, vennero tra loro alle mani R. Scubin e P. Minigoi. Quest'ultimo poi armato di ronca, ferì in varie parti del corpo lo Scubin. Le ferite si giudicano guaribili in 12 giorni.

Esercizio arbitrario delle proprie ragioni

Tal Bortolo Tura di Pordenone, avendo un credito verso Pietro Paties, si permise di togliere al medesimo, con violenza, 10 chilog. di cuoio. L'Autorità giudiziaria, a cui fu denunciato, gli dirà che doveva rivolgersi ad essa per indurre il Paties a soddisfare il suo debito.

Minaccie

Venne arrestato certo Giuseppe Stefanutti di Moruzzo perchè minacciò quel segretario comunale Luigi Bertuzzi, nell'esercizio delle sue funzioni, e perchè gettò anche sassi contro la di lui abitazione.

Morte casuale

Sul fatto, di cui accennai ieri, si ha che alle 2 pom. del 16 corr. certo Pietro Portolan fu Angelo d'anni 33, da Vivaro, conduceva un carro carico di tre botti di vino da Spilimbergo a Vivaro. Sulla strada nei pressi di Tauriano, il carro rasente il ciglio si sprofondò in parte, per cui una botte che non era legata minacciava di cadere nel fosso. Il Portolan, ritenendo di evitare quella caduta, si mise con tutta forza a sostenerla, ma il peso della botte lo sfracellò in modo che nell'istante rimase cadavere.

ATTENTATO?

Ci scrivono da Artegna:

Il giorno 13 corr., il capo squadra ferroviario Spagnolo Giovanni nel percorrere la linea ferrata Udine-Pontebba, in Comune di Artegna e precisamente al ponte sovrastante alla linea stessa rinvenne in mezzo al binario un sasso di circa 60 kg.

Il comandante la stazione di Buia brig. Peride Gio. Batta, recatosi sul luogo constatò che il sasso era stato smosso dal muro attiguo al ponte e gettato sul binario dopo passato il treno della 4 1|4 pom., proveniente da Pontebba.

Non si conosce l'autore di tanta prodezza.

2 MILIONI DI LASCITO AL COMUNE DI UDINE?

E' morto a Lugano il 18 corrente certo Antonio Caccia oriundo di Morcote e domiciliato da qualche tempo a Trieste, nella quale città aveva grossi possedimenti. Apprendiamo che il Della Caccia ha lasciato *sei* milioni.

Il Caccia benchè ricco di censo, si occupava di arte e letteratura.

Scrisse un'opera lirica *Gli Elvezi* che fece rappresentare a Trieste con grande lusso di messa in scena. Era altresì autore di tragedie e lavori drammatici.

Era andato appositamente nel Ticino per deporre il suo voto in favore del partito liberale nella grande battaglia elettorale.

Il Caccia, secondo quanto si dice, avrebbe lasciato al Comune di Udine **due milioni**.

Beneficato sarebbe anche il Comune di Latisana, e ciò lo apprendiamo da un telegramma pervenutoci questa mattina.

Il nostro Municipio non ebbe però finora nessuna informazione su questo lascito.

L'Antonio Caccia frequentò le scuole comunali di Udine.

Il Caccia legò, cessati i diritti usufruttuari, tutta la sua sostanza stabile che ascende a circa a sei milioni, alle città di Trieste, di Udine e di Pirano, in Austria. A Lugano lasciò la sua villa con molte opere d'arte per l'istituzione di un museo di belle arti.

Ubbriaco che oltraggia

Fu arrestato ieri il pregiudicato Pacassi Luigi d'anni 41 facchino di qui, perchè durante il concerto della banda militare in istato di ubbriachezza disturbava il pubblico. Il Pacassi deve rispondere, anche d'ingiurie e violenze agli agenti della forza pubblica, perchè all'atto dell'arresto violentava ed ingiuriava le Guardie di Città.

Nomine di sindaci

Furono nominati con decreto reale i sindaci di Sacile e di Bagnaria Arsa nelle persone dei sigg. Sartori ing. Giovanni Battista e Badino cav. Pietro.

Traslochi nella Prefettura

Volpi Antonio segretario di 1ª classe da Firenzuola d'Arda ad Udine.

Lanari dott. Domenico segretario di 2ª classe da Udine ad Aquila.

Ammissione ad esami orali

Il capitano sig. Persoco Edoardo di Udine fu ammesso agli esami orali per il posto di delegato di P. S.

Arresto

Certo Pietro Simonut fu arrestato in Aviano perchè oltraggiò i carabinieri che lo invitavano a cessare di commettere disordini.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 12 febbraio al 18 febbraio

Nascite

	maschi		femmine
Nati vivi	11		10
» morti	2	»	1
Esposti	2	»	1
Totale	15		12 = 27

Morti a domicilio

Giuseppe Bassi fu Giuseppe d'anni 69 agricoltore — Matteo Favero fu Domenico d'anni 70 fonditore — Caterina Franzolini-Del Turco fu Angelo d'anni 67 casalinga — Antonio Roncali di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 — Vincenzo Macor fu Gio. Batt. d'anni 78 falegname — Alberto Del Frate di Antonio di mesi 1 — Giovanni Degano di Pietro di giorni 5 — Ines Brusin di Antonio di mesi 7.

Morti nell'Ospitale Civile

Margherita Clauter-Greatti fu Leonardo di anni 77 lavandaia — Lucia Gennaro di Angelo d'anni 2 e mesi 3 — Anna Petri-Pizzone fu Gio. Batt. d'anni 84 casalinga — Carlo Dalio fu Mattia d'anni 73 fornaio — Antonia Battigelli fu Antonio d'anni 73 sarta.

Morti nella Casa di Ricovero

Giovanni Croatto fu Leonardo d'anni 89 agricoltore.

Totale N. 14

Matrimoni

Alfredo Saccardo indoratore con Angela Guatto sarta — Gio. Battista Di Lenna caradore con Anna Franzolini casalinga — Enrico Vatri orologiaio con Caterina Quargnolo agiata — Angelo Rossi facchino con Maria Padoan sarta — Enrico Corona cartolaio con Luigia Scaravetti setaiuola — Ottaviano Clocchiatti calzolaio con Lucia Savio sarta — Giacinto Rizzi agricoltore con Rosa Foi contadina — Arcangelo Bianco agricoltore con Elena Giustini contadina — Angelo Cecchia armajuolo con Luigia Tonutti contadina — Giuseppe Brugnera fattorino con Italia Moro casalinga — Giuseppe Carlini oste con Fortunata Maria Raldi casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Faustino Degano muratore con Giuseppina Galvagno contadina — avv. Vittorio Paci possidente con Gabriella Franchi agiata — Giovanni Tumminello musicante con Filomena Bianchi casalinga — dott. Giovanni Dotti medico-chirurgo con Maria Dotti agiata.

Ieri mattina alle ore 4 1|2 colpita da crudo e penoso morbo veniva rapita all'affetto dei suoi cari la bambina

Rosina Di Lembo

di mesi 11.

I genitori Nicola e Luigia Di Lembo addoloratissimi per tale perdita dànno il triste annunzio ai parenti ed amici.

Udine 20 febbraio 1893

Una casa assalita di notte da una banda di briganti

Catania, 19. Un terribile delitto fu commesso stanotte a Misterbianco, paese distante circa cinque chilometri da Catania.

Alcuni malfattori, disgraziatamente ancora sconosciuti alla giustizia, penetrarono nella casa della famiglia Perina In essa abitavano i fratelli Salvatore e Filippo Perina, il primo ufficiale postale il secondo segretario del comune; con loro abitava pure una sorella.

Stamane i tre infelici furono trovati assassinati.

Scopo del delitto fu evidentemente il furto, giacchè i miserabili rubarono una somma di denaro di cui non si potè ancora valutare l'entità.

Sul luogo del delitto si sono recati ora il procuratore del re, il giudice istruttore, il questore e molti agenti di pubblica sicurezza.

Il matrimonio del principe bulgaro

Vienna, 19. Secondo i giornali, il matrimonio del principe di Bulgaria sarà celebrato il 10 aprile nella villa di Pianore presso Viareggio. Ieri fu celebrata la cerimonia religiosa del fidanzamento del principe nel castello di Schwazan, alla presenza delle famiglie di Parma e Coburgo.

Un Monte di Pietà svaligiato

Napoli, 19. Il Monte di Pietà di Maddaloni è stato quasi svaligiato. Ladri tutt'ora ignoti penetrarono negli uffici mediante sei chiavi false ed esportarono tutti gli oggetti preziosi e di vestiario per un valore di oltre 60 mila lire.

Grande è il fermento nella popolazione. Tutti i proprietari degli oggetti rubati, fermi innanzi al palazzo ne chiedono ad alta voce la restituzione. Le donne gridano e piangono.

Le autorità hanno disposto per le accurate indagini sono stati fatti alcuni arresti.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 20 febbraio 1893

	18 febb.	20 febb.
Rendita		
Ital 5% contanti	96.05	96.60
» fine mese	96.15	96.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	97.—	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	310 —	310.—
» 3% Italiane	300.—	302.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	491.—	491 —
» » » 4 1/2	499.—	499.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1331.—	1330.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	30.—	30.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	259.—	259.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	660.—	660.—
» » Mediterranee »	535.—	531.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.1/4	104.15
Germania »	128.10	128.25
Londra »	26.24	26 22
Austria e Banconote »	2.16.1/4	2.16 1/2
Napoleoni »	20.81	20.81
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92 10	93.—
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	92.30	—.—
Tendenza buona		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Lotto pubblico

Estrazioni del 18 febbraio 1893

Venezia	33	6	1	37	29
Roma	63	65	1	49	25
Napoli	59	75	48	31	85
Milano	7	52	20	4	85
Torino	11	36	73	9	7
Firenze	5	42	13	50	47
Bari	63	13	49	87	25
Palermo	43	52	80	55	27

Istituto Convitto Donadi

Avviso scolastico

Il prof. Antonio Andrea Gherri, insegnante nell'Istituto Donadi apre il 16 corrente iscrizioni ad un corso di lingua francese secondo l'orario e i programmi governativi (Ginnasiali e Tecnici) per i giovani che avessero bisogno di un ripetitore.

Le lezioni cominceranno il 20 del detto mese ed avranno luogo nei giorni ed ore, in qui gli inscritti non dovranno presenziare le R. scuole.

La tassa per l'anno scolastico, è di L. 21,00, pagabile in rate mensili anticipate.

Udine, dalla Direzione dell'Istituto Donadi li 10 dicembre 1892

Conversione di Rendite e titoli Ferroviari Austro-Ungarici.

In seguito agli accordi presi colla Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito in Trieste il Cambio Valute Giuseppe Conti si assume di ricevere i titoli di Rendita e quelli ferroviari Austro Ungarici soggetti alla conversione onde procurare quelli nuovi contro la semplice spesa di assicurazione postale.

Vedi avviso in 4ª pagina

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieht Parigi, 92, Rue De Richelieu

Finezza e Buon mercato

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all' Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

—

TREVISO

Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

Eleganza e Solidità

Diploma all' Esposizione Nazionale di Igiene — Milano 1891.

LANE IGIENICHE HERION

Premiato all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891 - 1892 con Medaglia d'Argento.

— Ahi! Ahi! Ahi!

— Che cosa hai con questo ahi? Perchè ti trovo a letto anche oggi?

— Perche ho un nuovo accesso di gotta, e si che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non porto che lana sulla mia pelle.

— Lasciami un po' vedere la tua camiciola e le tue mutande di lana.

— Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.

L'amico guarda e ride.

— Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Hérion e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Mantegazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza.

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore *G. C. Hérion* Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe

Unione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli

G. C. HÉRION - Venezia - Spedisce, a richiesta, catalogo gratis.

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA

della

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

UNICA ED ESCLUSIVA INTRODUTTRICE E DISTRIBUTRICE

dei

GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Premiati con Medaglie d' Oro e Diplomi d'Onore

La DIREZIONE, si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da *Diaspis*; che i piantonai trovansi in plaghe affatto immuni e lontane dalla zona dichiarata infetta e che in essi non si coltivano altre piante.

Il Gelso Cattaneo, - giudicato il migliore di tutti *pel valore nutritivo della sua foglia selvatica - per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più slanciata varietà d' innesto - per la provata resistenza alle cause che determinano la generale moria degli altri gelsi, viene altresì* **per l' impareggiabile sua vigoria e slancio di vegetazione e perchè il solo che ammette la potatura annuale, indicato come il più adatto anche per le località visitate dalla Diaspis.**

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., ecc., già in parte pubblicati).

Avvertesi che il **Gelso Primitivo o Cattaneo** non va confuso nè coi gelsi delle Filippine — Giapponesi — Chinesi ecc.; nè colle riproduzioni od innesti che sotto tali ed altre donominazioni vengono offerti dalla speculazione. Giova anzi osservare che l'innesto torna a grave danno non solo della robustezza e longevità della pianta, ma anche della bontà della foglia.

Tutti gli esemplari sono sceltissimi e robusti e vengono controsegnati col **timbro della Casa.**

Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti.

Esemplari della più splendida vegetazione e di impareggiabile prodotto. *Fra essi sono comprese le varietà sterili della specie.*

Gelsi d'alto fusto - Alberello - Ceppaia per siepe, boschetto, prateria, spalliera e da vivaio.

SEME-BACHI anche in celle con farfalle garantite sane al **100** per **100**

Verde Cattaneo - Giallo - Incrocio Bianco - Giallo

Semi da Cereali e da Prato; Miscugli speciali per la formazione di praterie

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla **Direzione** della Casa in **Milano,** Corso Magenta, 44.

Le ordinazioni in UDINE si ricevono presso l'on. sig. M. P. CANCIANINI

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo **necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad** ***eccessi ed abusi sessuali.***

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

PRESSO LA

Premiata fabbrica di carrozze

di

Luigi Ferro

in Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come *Landaulet, Coupé, Milord, Vis-a-vis, Pfaëton, Break, Victoria, Cavagnet* a cesta, ecc. ecc.

I prezzi sono di tutta convenienza.

PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

TOSSI

RAFFREDDORI

RAUCEDINI

CATARRI

BRONCHITI

INFLUENZA, ECC.

Pillole di Creosotina

nuova preparazione dal Creosoto di Faggio, avente azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri

Pillole di Creosotina

Hanno azione pronta ed efficace. Hanno grato sapore. Non producono alcuna irritazione

GRATIS si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Flacone di 60 pillole L. 2

Proprietari: **DOMPÈ-ADAMI** Farmacisti-chimici *Corso San Celso, n. 10* **MILANO**

In UDINE presso le farmacie F. Comelli, L. Biasioli e Comessatti.

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE
DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio venne aperto il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal I gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
» I aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
» 1 ottobre » dicembre » 9 » alle 2 pom.
Consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia a piccola pressione	» 2.—
Un bagno a vapore	» 2.—
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	» 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	» 2.50
Mezzo bagno	» 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	» 3.—
Un impacco	» 2.—
Un impacco con doccia fredda	» 2.50
Un impacco con doccia scozzese	» 3.—
Una doccia fredda a forte pressione	» 1.—
Una doccia scozzese a forte pressione	» 2.—
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	» 1.—
Un semicupio politermico a corrente continua	» 2.—
Un pediluvio politermico	» 1.—
Un bagno idroelettrico	» 5.—

Un bagno idroelettrico medicato L. 5 più l'importo del medicinale.

Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, doccie ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. %, e col ribasso del 20 p. % se per bagni 12.

Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 %.

Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni, per giorni 24 se per 12.

Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi

Consulto medico L. 5.

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingeria riscaldata nell'inverno; e cioé un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiale.

È fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gl' impacchi e le cuffie per doccie, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature freddo a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d' ingresse.

La Direzione

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Presso l'Ufficio Annunzi

del

Giornale di Udine

si vende

ELIXIR SALUTE

eccellente liquore

dei frati Agostiniani di s. Paolo

a lire **2.50** la bottiglia

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA preparata dal chimico-farmacista **G. ZOIA**

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scattole grandi L. 1 — piccole cent. 50

si trovano vendibili in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Si vende presso l' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* Via Savorgnana, 11.

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti